

Prezzo degli abbonamenti
Regno e Colonie... L. 16 850 4.50
Unione postale... 34 17 0

Prezzo delle inserzioni
Quarta pagina, o pagina corrispondente, divisa in 18 colonne
L. 0,75. Pagina di Stato Commerciale, divisa in 12 colonne

Anno XXXII

Mercoledì 22 novembre - 1946 - Mercoledì 22 novembre

Numero 327

L'offensiva degli alleati oltre Monastir e la difesa romena nella pianura valacca
Due attacchi austriaci contro la quota 126 ributtati - L'opera dei nostri soldati in Macedonia

La situazione

Nella nostra cartina si vede a occidente di Monastir, verso il lago di Presba, il monte Peristeri (m. 2530) che è il più alto della linea dei monti Baba. A destra e più basso di quella cima si trova il monte di Muzn, non segnato sulla cartina, dove i contingenti italiani hanno respinto forti contrattacchi bulgari durante la grande battaglia di Monastir.

Vediamo che qualche giornale francese si meraviglia che la città sia stata abbandonata senza combattimento. L'osservazione è d'una inverosimile leggerezza. Lo sgombrò è avvenuto in seguito a una grande battaglia durata parecchi giorni, con carattere di manovra avvolgente sul fianco sinistro dei bulgari-tedeschi. Questi hanno dovuto all'ultimo momento allontanarsi in fretta per evitare l'accerchiamento.

Ora il compito di opporsi a questa manovra è toccato proprio alle truppe italiane giunte di recente in quella lontana regione. Esse hanno neutralizzato splendidamente il tentativo bulgaro, così logico che era stato previsto in queste note fino da parecchi giorni fa. Il contributo degli italiani alla vittoria di Monastir è stato dunque di primissimo ordine e merita uno speciale elogio.

In previsione delle future operazioni in Macedonia sarà utile intanto fornire qualche dato sulla dislocazione delle forze in quella regione, secondo l'invio speciale dell'«Az est» al fronte bulgaro, che dovrebbe essere esattamente informato. Il fronte meridionale bulgaro dal mare Adriatico sino allo Struma si divide in due parti: una va dal mare al lago Presba, l'altra dal lago Presba (o Prespa) allo Struma. Nel settore albanese presso il lago di Presba l'estrema ala sinistra dell'esercito di Sarraill non aveva finora punti di appoggio, ma le truppe italiane sbarcate su la costa albanese avanzando gradatamente sono venute a contatto con la sinistra di Sarraill. Da quella parte il nemico si compone solo di bulgari e di irregolari albanesi, formanti un paio di divisioni.

Il fronte dal Presba allo Struma si suddivide in diversi settori. Il primo di esso parte dal lago e abbraccia tutto il settore di Monastir propriamente detto. Dal lago di Presba sino ad Obsirina combatteva la 57.ª divisione francese, in gran parte zuvai e coloniali; tra Obsirina e Negotchani una brigata russa; poi sin oltre Gardilovo v'erano nuovamente truppe francesi, cioè un corpo di fanteria e due brigate di artiglieria da campagna. Il vero fronte dei serbi, prima della presa di Monastir, si estendeva da Gardilovo sino ai monti di Vogliena. In questo settore erano concentrate sei divisioni serbe, cioè tutte le forze serbe disponibili. Una parte di esse hanno operato la marcia sul Selkta, e un reggimento di cavalleria serba è entrato a Monastir insieme alla cavalleria francese. Queste forze hanno di fronte altre due divisioni bulgare ed una bavarese.

Dal Vogliena al Vardar vi sono truppe francesi. La linea sinistra del Vardar è affidata — come risulta dai bollettini — agli inglesi, sino alla linea di Doiran. Il settore parallelo alla linea ferroviaria che va dal lago di Doiran sino a quello di Bukow è occupata dai contingenti italiani, sbarcati a Salonico. Poi verso l'estrema destra del fronte, si trovano due divisioni inglesi e infine i volontari... più o meno autentici di Venizelos. Contro tutte queste forze stanno altre tre o quattro divisioni bulgare. Il comando delle truppe da parte bulgara è affidato al capo di stato maggiore generale Jekov.

Sulla situazione in Romania non si hanno notizie di speciale interesse. Che la invasione nemica abbia rapidamente progredito nella metà occidentale della Piccola Valacchia è noto fino da ieri. Gli austro-tedeschi mirano, evidentemente a Craiova. Non ci

sarebbe da stupirsi né da turbarsi se ci arrivassero prima di quanto potesse ragionevolmente prevedersi sino a qualche giorno fa. E' evidente che avendo perduto i passi meridionali delle montagne, i romeni non possono resistere con successo nella pianura finché non ricevano i necessari soccorsi. Fra le truppe assaltatrici si notano solo tedeschi poiché gli austriaci sono tutti impegnati sul fronte moldavo dove la situazione è immutata, con leggero vantaggio dei russo-romeni. Importanti concentramenti di artiglieria pesante germanica si segnalano nei settori di Kampolung e Dragoslavele, dove il nemico vuol ripetere forse il suo sforzo per ottenere una linea di penetrazione corrispondente a quella raggiunta nelle vallate dell'Olta e dell'Jiu.

Nonostante le discussioni e le ipotesi dei giornali non si sa ancora che cosa faccia l'esercito del Mackensen. Si sa unicamente che un vivacissimo duello d'artiglieria si svolge dall'una e dall'altra sponda del Danubio, specialmente a Rutschiut e Siliustria. Pare che vi sia stato anche un tentativo bulgaro di forzare il fiume fra Sistov e Zimmitza, ma che sia andato all'alto. E' interessante notare che su questo fronte risultano trovarsi truppe tedesche provenienti dal settore di Verdun. Le forze austro-tedesco-bulgare sono valutate in tutto a 32 divisioni, cioè 22 in Transilvania e 10 in Dobruzia; il che importa, con gli effettivi di guerra, un totale di circa 450 mila uomini. E' un bel numero, ma non tale da spaventare i romeni, specialmente con la collaborazione della Russia che lo ha assicurata.

Infatti la stessa stampa austriaca ammette che lo sforzo russo a favore della Rumenia sul fronte russo si è prolungato molto oltre Dornavata.

Le truppe del generale Artz combattono ora contro notevoli forze usse sui valichi di Tolgves e di Bekaz. Dal lago di Narotch e da Baranovitchi sono giunte brigate dalla Livonia che dovettero iniziare alla metà di settembre il viaggio lungo e difficile. Partite da Molodekno passarono a Minsk, si recarono nella Bessarabia e la traversarono, arrivarono quindi a Czernovitz ove lasciarono la ferrovia. Indi marciarono sino a Suczava e poi, raggiunte le ferrovie romene, furono trasportate a Piatra donde marciarono verso la fronte e furono subito lanciate all'attacco.

Da questi particolari si possono anche dedurre alcuni motivi — come la scarsità delle ferrovie — del lento arrivo dei soccorsi russi, che però continuano indubbiamente ad affluire.



Dove combattono i nostri soldati nel settore di Monastir

Si ha dall'Esercito d'Oriente: A nord di Monastir le retroguardie nemiche appoggiate da forte artiglieria sono ritardate da un violento controattacco nemico proveniente dalla regione montagnosa di Muzn. Sulla riva orientale del lago di Presba i francesi hanno occupato il villaggio di Krani.

Il gen. Roques di passaggio a Torino

Proveniente da Milano è giunto oggi col suo seguito il ministro della guerra francese generale Roques. Poiché il diretto di Francia deve subire un ritardo nella partenza in seguito a un ritardo del diretto di Roma, la direzione delle ferrovie aveva messo a disposizione del ministro la sala di prima classe. La non breve attesa fu dal ministro occupata nell'esame di lettere e documenti che gli erano stati recapitati durante il viaggio.

Aereoplani inglesi sulla costa bulgara

Un comunicato dell'Ammiragliato dice: Aeroplani inglesi che operano al 18 corrente un raid contro la costa bulgara, bombardarono con successo Maro-i, Pravista e Soulltes.

A MONASTIR Come i serbi entrarono in città

Salonico 21, mattina. Un comunicato dello stato maggiore serbo in data di ieri dice: Continuando l'inseguimento del nemico le nostre truppe si impadronirono dei villaggi di Makovo, Orchov, Vranjinci, Ribarci, Bihanič Novak, Suhodol. Rinforzato da nuove truppe germano-bulgare il nemico oppone una accanita resistenza. Cauturammo gran numero di prigionieri, 3 cannoni da campagna, importato numero di mitragliatrici e grande quantità d'altro materiale di guerra. Il nostro primo reggimento di cavalleria passò a guado il fiume Cerna e penetrò in Monastir dalla parte est; le truppe alleate dalla parte sud. La popolazione entusiasta accolse i suoi liberatori lanciando fiori. La città è intatta. Le truppe alleate avanzarono a nord di Monastir.

Sarraill insegue il nemico

Salonico 21, sera. Prima di abbandonare Monastir bulgari-tedeschi sfilarono tre volte lungo le vie principali della città e saccheggiarono tutti i magazzini. Verso la mezzanotte poi incendiarono le caserme, i depositi dei viveri e tutte le altre costruzioni riservate ad uso militare. Verso le tre del mattino in ritirata cominciò il fuoco dei mortai. I serbi mandati fuori della città la vigilia e quasi tremila famiglie bulgare erano partite da due giorni. La fanteria lasciò i sobborghi solo verso le ore 8 del mattino. Il nemico fu inseguito per un'ora dalle truppe alleate. Il maltempo però rese l'inseguimento difficile ostacolando in pari tempo la ritirata dei bulgari.

I rappresentanti della stampa ammessi a Monastir hanno avuto la loro parte delle accoglienze trionfali riservate ai soldati alleati. Le donne di Monastir hanno intrecciato fiori ai liberatori che sfilarono nelle vie a passo marcato per reggere le orme dei bulgari in fuga verso Pripet. Nuove forze tedesche pare stiano per giungere dal nord di Monastir per tentare di arrestare le armi vittoriose dell'esercito serbo-francese-russo. Malgrado tutto il volovoda serbo si è spinto vigorosamente a nord ed oggi tenterà dopo la presa di Makovo di impadronirsi della cresta di Bobiste alta 1304 metri a nord di Moynomokitoro. Malgrado le difficoltà atmosferiche e quelle dipendenti dai rifornimenti, Sarraill ha deciso di spingere la marcia in avanti con estrema energia. I contingenti inglesi operanti sulla riva sinistra dello Struma sono pronti ad unirsi all'azione generale con nuovi movimenti contro i bulgari.

Impressioni di giornali e scambio di complimenti

Parigi 21, sera. I tedeschi si sforzano di dimostrare che l'occupazione di Monastir da parte delle truppe dell'Intesa non ha importanza e non muta in nulla la situazione nei Balcani. Per altro essi annunciano che hanno inviato rinforzi ai bulgari. Questa notizia basta ad attestare che essi invece considerano come un grave avvenimento la perdita della capitale della Macedonia serba. Si ha pure una curiosa impressione se si rileggono gli articoli dei giornali austro-tedeschi degli ultimi giorni, constatando fino a qual punto le loro profezie siano state smentite dai fatti. E' da notare a questo proposito l'intervista al generalissimo bulgaro il quale dichiarò che Monastir non sarebbe mai stata presa.

«Humanité» constata che l'abbandono senza combattimento di una città di 60.000 abitanti è un fatto senza esempio. Le informazioni mandate dai corrispondenti militari sul fronte di Salonico sono unanimi nell'esaltare sui terribili effetti della artiglieria francese e sul pietoso stato morale e fisico dei prigionieri bulgari. In occasione della presa di Monastir, Michotte de Velle ministro del Belgio in Serbia, attualmente a Salonico, ha indirizzato al presidente del consiglio dei ministri serbi Pasic il seguente telegramma di felicitazione: «E' un giorno che mi rivolgo a V. E. e al governo reale le mie più sincere felicitazioni per la presa di Monastir. Questo fortunato avvenimento è l'alba annunciata della prossima liberazione del suolo sacro della patria serba».

Pasic ha risposto col seguente telegramma: «Mi affretto a rispondere alle felicitazioni sincere di V. E. che hanno accresciuto la gioia che riempie la mia anima per la presa di Monastir. Vi prego di gradire i miei voti più sinceri per la liberazione della patria albanese dal giogo straniero».

In occasione della presa di Monastir Esad pascià presidente del governo albanese attualmente a Salonico, ha indirizzato a Pasic presidente del consiglio dei ministri serbi il seguente telegramma di felicitazione: «Presento a V. E. mie sincere felicitazioni in occasione dell'ingresso dell'esercito alleato nella prima città della patria serba».



IN ROMANIA L'avanzata tedesca contro Craiova

Pietrogrado 21, sera. Un comunicato del grande stato maggiore dice: In Transilvania, nella regione di Kimpolung, un attacco contro i romeni a sud di Dragocloavele non è riuscito. Nella regione di Albesci i romeni hanno progredito verso nord e si sono impadroniti di 100 prigionieri, di 2 mitragliatrici, e di 1 cannone nemico. L'avversario ha attaccato le truppe romene in direzione Oltu nella regione Oesci, Serbanesce e Bressa, ma non ha avuto alcun successo ed è stato arrestato dal fuoco. Nella valle del fiume Jiu, sotto la pressione di forze preponderanti, i romeni continuano a ripiegare verso sud.

Sul fronte del Danubio la situazione è invariata. Un comunicato tedesco di ieri sera dice: Le nostre truppe si avvicinano a Craiova. Sul Danubio e sullo Struma inferiore franco più vivo. (Stef.)

In Francia e nel Belgio Il bollettino francese delle 15.

Parigi 21, sera. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Durante la notte l'attività dell'artiglieria si è mantenuta vivissima nelle regioni di Saillset e di Douaumont. Notte calma ovunque altrove.

Il bollettino inglese

Londra 21, sera. Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice: Nelle regioni dell'Assire e della Somme i tedeschi barbarono Beaumont Hamel. Nelle vicinanze di Guedecourt facemmo 80 nuovi prigionieri.

Gomizi e dimostrazioni a Varsavia contro il servizio militare

Zurigo 21, sera. Si ha da Posen: Un dispaccio da Varsavia al Kurier Posnanski reca che durante un comizio socialista tenuto in un teatro nel sobborgo Praga, avvennero tumulti. Gli oratori dichiararono che l'esercito polacco potrà costituirsi soltanto dopo la nomina del governo nazionale e la convocazione della Dieta e la istituzione del suffragio universale. Un altro comizio convocato pure dai socialisti a Varsavia, venne sciolto; in seguito a questa misura, nella vicina via di M'aziane avvennero conflitti. (Stef.)

Deportazioni e tumulti nel Belgio

Londra 21, sera. I membri del municipio di Bruxelles sono stati deportati in Germania per essersi rifiutati di fornire le liste dei disoccupati. Si ha da Berlino che il governatore del Belgio nella sua ordinanza relativa alla chiusura alle 20 dei pubblici esercizi e dei negozi dichiarò che avvennero dinanzi alle chiese di S. Godula e di S. Giacomo dimostrazioni nelle quali i tedeschi furono maltrattati. Egli impone perciò ai cittadini di non uscire dalle loro case dalle 20 alle 4 del mattino senza un permesso personale.

Le trattative tra la Svizzera e l'Intesa

Roma 21, sera. Le trattative tra la Svizzera e l'Intesa per il ristabilimento dell'equilibrio economico turbato, secondo l'Intesa, dagli accordi svizzeri tedeschi, continuano intonate ad intima cordialità e perfetta confidenza. Appare quindi ingiustificato ogni allarme in proposito. Non bisogna dimenticare che la stessa costituzione Svizzera è sufficientemente garanzia del suo atteggiamento neutrale e non vi ha uomo politico degno di questo nome, che nella Confederazione possa pensare sul serio in tempo prossimo o lontano, a drammatizzare con velleità di intervento la situazione. I giornali francesi, attenti osservatori per ragioni di interessi vitali e importanti almeno quanto i nostri, mostrano la sicurezza che la reciproca buona volontà, condurrà ad un accordo soddisfacente. E così si pensa anche nelle nostre sfere politiche responsabili che partecipano attivamente o utilmente alle trattative in corso.

Probabile prossima informata di senatori

Roma 21, sera. Corre voce, ed è raccolta anche da qualche giornale, di una più o meno prossima informata di senatori. Per quanto ci consta, il Governo avrebbe realmente pensato a reintegrare i vuoti verificatisi nell'alto consesso, ma non è ben certo se e quando si deciderà. Soprattutto pensiamo che sia opportuno non insistere su questa eventualità per lasciare al ministero piena libertà di scelta ed evitare la solita sussultante alle porte di palazzo Madama. Il Governo, in caso, dovrà seguire il criterio di rinvigorire l'assemblea vitalizia senza preoccuparsi di partiti e con l'alta coscienza della sua forza nella vita nazionale che oggi attraversa la sua crisi storica maggiore.

Un convegno parlamentare per la crisi della carta

Roma 21, sera. E' annunciata una riunione alla Camera dei deputati di senatori e deputati meridionali che accompagneranno presso i ministri Meda e De Nava la rappresentanza del Comitato esecutivo napoletano eletto dalle assemblee che si sono tenute in quella città per esaminare il problema della crisi della carta e per protestare contro l'artificioso rincaro della carta stessa.

La riapertura della Camera fissata per 5 dicembre

Roma 21, sera. Fra qualche giorno sarà pubblicato l'ordine del giorno per la riapertura della Camera che ci si conferma in massima fissata per il 5 del prossimo dicembre. Precederà, al ritorno dell'on. Carcano e dell'on. Rainieri, un Consiglio dei ministri che si occuperà appunto della materia e dell'ordine dei lavori parlamentari. Vanno mano a mano perdendo ogni consistenza le voci di disagio diffuse genericamente in relazione a qualcuno dei gruppi della Camera. Pare che in una delle prime sedute della prossima ripresa parlamentare il ministro del tesoro on. Carcano farà la esposizione finanziaria che assumerà un'importanza specialissima perché, con i dati e gli elementi della situazione finanziaria propriamente detta, ad essa faranno capo anche i problemi e i dati economici e degli approvvigionamenti, sia nei rapporti interni che in quelli internazionali. Si crede quindi che sui problemi economici e finanziari saranno principalmente imposte le prossime discussioni parlamentari.

Un'aviatrice copre 1433 chilometri

New York 21, sera. Miss Ruth Law pilotando un aeroplano ha coperto la distanza Chicago-Isola del governatore (New-York) percorrendo 1433 chilometri in 8 ore e 59 minuti.

La nostra guerra

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO 21 NOVEMBRE 1915. Attività delle artiglierie su qualche tratto delle fronti trentina e giuliana. Sul Carso nella giornata del 20 piccoli scontri di nuclei di fanterie. Prendemmo alcuni prigionieri. Nella notte sul 21 l'avversario lanciò due attacchi contro le nostre posizioni sull'altura di quota 126 a settentrione di Volkovink. Fu ogni volta nettamente respinto.

Sotto la neve...

Il libro dell'inverno ha una prefazione di nevi e di piogge su tutto il fronte; i bacini montani accumulano riserve torrenziali di acque che si scaricano ai piani in torbide onde che si accavalcano negli avvisi e si ricavano mandando le borse che si trasformano in ampi e squallidi stagni. Le Alpi hanno chiusi i turchi; dall'Adige al Brenta, dalle cime agli altipiani, è tutto un gelido teatro di nevi e di ghiacci. I noti profili che ci ricordano le settimane di passione del maggio e del giugno scorso, non ci sembrano più quelli; sono bastati pochi giorni a trasformarli. Astico, Val d'Assa, Val Frenzella ci conservano i loro ricordi sepolti in neve, soffocati in acque; ed ogni sforzo nostro ricompare nella sua vana rapidità balzante in avanti, allorché in uno schiarimento indimenticabile dalla Vall'Arca al Brenta, le divisioni di Cadorna si spingono dai posti di radunata per contenere il nemico irrompente a cui premevano le foraggiate italiane. Da allora sono passati quasi sei mesi, si può dire, senza soste di sacrifici, perché dal Pasubio, al Cimone, alle cime settentrionali dell'altopiano di Asiago, il nemico si è persistentemente affacciato nei tentativi di lesionare la nostra diga e di impedire che si rafforzasse, mentre i nostri, ai suoi colpi reiterati, opponevano la tenacia delle linee. Nulla di pittoresco in questi martellamenti; ma di veramente grande, sopra il motivo pittorico a sentimentale, la disciplina del sacrificio, disciplina cosciente perché in nessun altro punto del fronte si ha come in questo una squisita sensibilità della guerra. Le nostre belle città sono alle spalle ed intorno ad esse si stende il grande, aperto peristilio dell'Italia. Chi discute più? Non vi è soldato o cittadino pensoso di questa terra, non vi è capo e non vi è guerriero che non senta la severità della consegna e non la osseri fino all'ultimo sacrificio, all'ultimo sangue. Non faccio cronache di poesia, ma di realtà; se pur la realtà cruciata ma composta, non sia più grande poesia di ogni altra, purché non la esaltino sconvolgenti ed inopportuni accompagnamenti di cetre e venga rispettata così come è, di sangue e di ferro. Si pensò un momento nel paese che un'altra realtà, in queste ultimissime settimane, stesse per compiersi nella regione trentina. Si ebbe notizia di bombardamenti e di raccolte dei nemici. L'Austria, dai sentieri del Ferrarolo, mandava giù nuove forze a premere le vie degli altipiani. Un nuovo tentativo dunque? O non piuttosto una nuova preoccupazione nemica? L'attenzione fu ancora rivolta colà.

Il nemico ormai è obbligato sulle due nostre fronti, del nord e dell'est, a distribuire i suoi colpi, quasi sempre subendo iniziative nostre. Ed eccolo comparire in forze rinnovate, dai valichi tra Adige e Brenta alle Alpi del Vanoi, al Traisignolo in disperati tentativi di sciogliersi dalla pressione nostra lungo le Alpi di Passa sulle retrovie di Trento. I nostri bollettini non ce-

GINO PIVA

Il bollettino sulla salute di Francesco Giuseppe

Zurigo 21, sera. Il bollettino di lunedì sera sulla salute dell'imperatore dice che nel corso della notte si manifestò al polmone destro un circoscritto focolare infiammatorio. I sintomi catarattali continuano invariati. La temperatura al mattino è di 38, la sera di 37,8; l'attività cardiaca buona, la respirazione regolare. L'imperatore ha appetito. Passò la giornata fuori del letto e lavorò fino alla sera. Egli ricevette fra gli altri l'arciduca Federico.



In materia di tasse

In questo grave periodo della vita nazionale, nel quale la finanza deve risolvere l'arduo problema di escogitare i mezzi necessari per fronteggiare le persistenti ed enormi spese della guerra...

Ma questa docilità del contribuente non deve indurre i nostri finanzieri a battere costantemente la stessa via, aggravando sempre con persistente monomania gli stessi balzelli...

Orsì si afferma che il Governo abbia allo studio anche alcuni monopoli. Il bisogno della finanza può giustificare le misure più ardue ma l'adozione di monopoli è quanto di più grave si possa applicare nella vita economica di una nazione...

Tutto quanto proviene dalla lavorazione del cotone, del lino, della lana, della seta, tutto quanto attraverso questi lavori si muove in un campo di attività lavorativa stabilimenti nazionali, ci dà la biancheria di uso domestico e personale...

Quali le ragioni per cui le tasse che colpiscono sempre e ripetutamente, e con costanti aggravii le industrie estrattive, che spesso producono alimenti necessari, non toccano mai le industrie tessili?

Non parmi, se è necessario il vestito, non è più necessario l'alimento? E comunque la misura della tassa dovrebbe distinguere il necessario dal lussuoso.

Non le vedo: qualunque tassa di produzione si riversa sul consumatore ed il fabbricante ne diviene l'esattore a beneficio del fisco.

Si avessero in condizioni normali di vita internazionale, ed anche allora credo sarebbero parimenti eliminabili i colli accoppiati e combinati, ma in ogni caso non possono di certo avere molta importanza nell'attuale periodo eccezionale.

È facile ammettere a priori che queste sarebbero indubbiamente notevoli, ma purtroppo non è possibile giudicarle inosservabili.

La soluzione dovrebbe essere studiata dai tecnici ai quali spetterebbe vedere con quale forma, o quella dell'abbonamento calcolato sulla potenzialità dello impianto, o quella del controllo meccanico, o quella della diretta tassazione del prodotto, o qualunque altra potesse essere suggerita...

Si pensi invece al carattere eminentemente morale della tassa che applicata, naturalmente, in misura proporzionale al costo del prodotto, avrebbe la esplicita fisionomia della vera tassa progressiva, in quanto colpirebbe maggiormente chi usa prodotti più costosi...

Non ho fatto calcoli che sarebbero intempestivi in un accenno superficiale come è questo, ma credo sia intuitivo che una simile tassa darebbe all'erario parecchie e parecchie decine di milioni all'anno.

Ma si obietterà che queste parecchie decine di milioni le pagherebbe pur sempre il consumatore, d'accordo? Ma potrebbe essere diversamente per le risentirebbe il troppo direttamente il peso perché la larga base della tassabilità permetterebbe...

de di tenere la misura in limiti assai modesti e frazionati; e meno poi potrebbe lagnarsene chi può permettersi il lusso di seguire la moda e di appagare il capriccio.

Ho accennato, or sono circa vent'anni in modo più concettoso ma altrettanto chiaro, a questa idea in un quotidiano della nostra città (Gazzetta dell'Emilia) e da ebbi approvazioni numerose da economisti e da uomini politici, ma la proposta non ebbe seguito.

Però? Se vi sono ragioni indiscutibili che ne escludano la praticità, siano espresse da chi può avere, per diretta competenza, autorità di farlo, e sarò pronto a prenderne atto. Ma se invece vi sono solo dei dubbi, discutiamoli, approfondiamoli, ma non si abbandonino a priori una idea che portata dallo stato embrionale a quello dello studio tecnico e completo, potrebbe tradursi in una efficace ed opportuna cooperazione all'opera difficile cui deve ora tendere la nostra finanza.

Si svolgeva contemporaneamente un lavoro intenso per indurre i polacchi prussiani a dare una testimonianza di fedeltà all'impero. Alcuni giornali dicevano che la creazione di uno stato polacco non avrebbe costituito una minaccia per i polacchi prussiani perché centro di attrazione per i polacchi deve essere l'impero tedesco.

Si attendeva che la riunione fosse aperta da un discusso di Bethmann Hollweg che nella costituzione germanica è anche primo ministro del governo di Prussia. Invece l'assemblea fu aperta dal discorso del ministro prussiano agli interni dottor Loebel che parlò dell'atteggiamento che i polacchi avrebbero assunto di fronte alla nuova situazione creata in Polonia.

Il discorso del ministro Loebel. Si ha da Berlino. La Camera prussiana dei deputati ha discusso nel pomeriggio di ieri una mozione dei conservatori, dei liberali conservatori e dei nazional liberali, la quale esprime le speranze che nell'assetto della Polonia si stabiliranno garanzie militari economiche e politiche a favore della Germania nel nuovo Regno, e dichiara che la Camera non ritiene possibile un riordinamento interno della Marca Orientale e delle provincie orientali, unite indissolubilmente alla Prussia ed indispensabili condizione della potenza della Prussia e della Germania.

Il ministro Loebel ha dichiarato di non poter accettare la Camera si sia posta sul terreno del fatto creato dal manifesto dei due imperatori. Il governo assume la responsabilità di questo avvenimento di importanza mondiale, persuaso che la Germania non avrà utile al presente ed in avvenire, i polacchi ottenendo la vita nazionale cui anelavano da un secolo e lo stato polacco sarà unito strettamente ai due imperi, onde si spera che l'impero tedesco vedrà rinvirata ed assicurata la sua situazione verso oriente.

Gli interessi vitali tedesco-polacchi devono essere inseparabili, questo fatto storico sarà riconfermato quando nuovi battaglioni volontari polacchi a fianco dei liberatori afferveranno la responsabilità della Polonia contro il nemico che preme ancora fortemente da oriente. Il ministro aggiunge che non entrerà in argomenti di carattere generale e politico. Il nuovo stato polacco garantirà gli interessi della Monarchia e dello Stato Prussiano. Non occorre spendere molte parole per dichiarare che lo Stato prussiano considera sacro e inalienabile ogni palmo di terreno delle sue Marche Orientali, portate a grande fioritura di cultura con decenni di difficile e proficuo lavoro amministrativo. Nessun prussiano può pensare altrimenti. Lo Stato prussiano rimarrà fedele ai suoi compiti nazionali tedeschi per il popolo tedesco. Il governo confida che i polacchi prussiani, non danneggianti nel loro sentimento popolare polacco, si conformeranno sempre più ai doveri di sudditi prussiani e dimostreranno fedeltà indefettibile al popolo tedesco. Il ministro dice quindi che dopo la guerra verranno esaminate la legislazione e la prateria amministrativa riguardo ai sudditi prussiani di origine polacca, di questa assicurazione i polacchi si appagano sino a quando si presenteranno condizioni normali pacifiche.

Il ministro dice quindi che non enuncerà un programma, ma ripete tuttavia che il compito assunto dalla Prussia nelle provincie orientali deve essere adempiuto in un avvenire virtuoso e onorato. La tutela per la conservazione del germanesimo e della vita e dell'essenza tedesca nelle località ove coabitano tedeschi e polacchi, rimane un dovere che lo stato prussiano adempirà nel popolo per la cultura e per lo spirito tedesco. L'oratore spera che la cultura tedesca fornita in un secolo di lavoro sia ora un bene tedesco di enorme valore; sarà curato e consolidato affinché possa durare.

Approvazioni e critiche. Paceniche per i progressisti dice che si deve fare una politica di conciliazione, e si debbono abolire i divieti di domicilio, le espropriazioni e le proibizioni linguistiche, ed equiparare i polacchi ai prussiani. Per altro si aspetta dai polacchi che riconoscano ciò che ormai è storico: essi lavorino con noi per l'ascesa economica e politica delle provincie orientali, inseparabili dallo Stato prussiano.

Dopo il ministro hanno preso la parola vari oratori. Il deputato Zedlitz (liberale conservatore) plaude alle assicurazioni date dal ministro per la tutela del tedesco. Fondamento del regno polacco si dimostrò sin qui nei polacchi, ora essi al di qua e al di là del conflitto, saranno gli artefici della loro sorte col mostrarsi degni di tale nostra fiducia.

Shczyrski (del partito polacco) dice che si decidono ora per sempre le sorti della nazione polacca, e le relazioni del popolo polacco con il popolo tedesco.

Malgrado che fosse separato da vari stati, il popolo polacco non perde mai il sentimento della unità nazionale e sostiene dure lotte per la propria libertà nazionale. Il riconoscimento dell'importanza internazionale del problema polacco costituisce un passo decisivo, la cui necessità si basa non soltanto sul dovere di giustizia verso i polacchi ma anche sugli interessi internazionali quale garanzia di pace generale.

I deputati mobilitati con le ultime chiamate

Colla chiamata alle armi della terza categoria della classe 1877-77 si trovano mobilitati 51 deputati appartenenti alle classi dal 1876 al 1883 come appresso: Abisso (1881), Albanesi (1878), Amato (1879), Arca (1879), Belotti (1877), Bertini (1878), Bianchi V. (1878), Caron (1879), Casali (1876), Casali (1877), Casali (1878), Casali (1879), Casali (1880), Casali (1881), Casali (1882), Casali (1883), Casali (1884), Casali (1885), Casali (1886), Casali (1887), Casali (1888), Casali (1889), Casali (1890), Casali (1891), Casali (1892), Casali (1893), Casali (1894), Casali (1895), Casali (1896), Casali (1897), Casali (1898), Casali (1899), Casali (1900), Casali (1901), Casali (1902), Casali (1903), Casali (1904), Casali (1905), Casali (1906), Casali (1907), Casali (1908), Casali (1909), Casali (1910), Casali (1911), Casali (1912), Casali (1913), Casali (1914), Casali (1915), Casali (1916), Casali (1917), Casali (1918), Casali (1919), Casali (1920), Casali (1921), Casali (1922), Casali (1923), Casali (1924), Casali (1925), Casali (1926), Casali (1927), Casali (1928), Casali (1929), Casali (1930), Casali (1931), Casali (1932), Casali (1933), Casali (1934), Casali (1935), Casali (1936), Casali (1937), Casali (1938), Casali (1939), Casali (1940), Casali (1941), Casali (1942), Casali (1943), Casali (1944), Casali (1945), Casali (1946), Casali (1947), Casali (1948), Casali (1949), Casali (1950), Casali (1951), Casali (1952), Casali (1953), Casali (1954), Casali (1955), Casali (1956), Casali (1957), Casali (1958), Casali (1959), Casali (1960), Casali (1961), Casali (1962), Casali (1963), Casali (1964), Casali (1965), Casali (1966), Casali (1967), Casali (1968), Casali (1969), Casali (1970), Casali (1971), Casali (1972), Casali (1973), Casali (1974), Casali (1975), Casali (1976), Casali (1977), Casali (1978), Casali (1979), Casali (1980), Casali (1981), Casali (1982), Casali (1983), Casali (1984), Casali (1985), Casali (1986), Casali (1987), Casali (1988), Casali (1989), Casali (1990), Casali (1991), Casali (1992), Casali (1993), Casali (1994), Casali (1995), Casali (1996), Casali (1997), Casali (1998), Casali (1999), Casali (2000), Casali (2001), Casali (2002), Casali (2003), Casali (2004), Casali (2005), Casali (2006), Casali (2007), Casali (2008), Casali (2009), Casali (2010), Casali (2011), Casali (2012), Casali (2013), Casali (2014), Casali (2015), Casali (2016), Casali (2017), Casali (2018), Casali (2019), Casali (2020), Casali (2021), Casali (2022), Casali (2023), Casali (2024), Casali (2025), Casali (2026), Casali (2027), Casali (2028), Casali (2029), Casali (2030), Casali (2031), Casali (2032), Casali (2033), Casali (2034), Casali (2035), Casali (2036), Casali (2037), Casali (2038), Casali (2039), Casali (2040), Casali (2041), Casali (2042), Casali (2043), Casali (2044), Casali (2045), Casali (2046), Casali (2047), Casali (2048), Casali (2049), Casali (2050), Casali (2051), Casali (2052), Casali (2053), Casali (2054), Casali (2055), Casali (2056), Casali (2057), Casali (2058), Casali (2059), Casali (2060), Casali (2061), Casali (2062), Casali (2063), Casali (2064), Casali (2065), Casali (2066), Casali (2067), Casali (2068), Casali (2069), Casali (2070), Casali (2071), Casali (2072), Casali (2073), Casali (2074), Casali (2075), Casali (2076), Casali (2077), Casali (2078), Casali (2079), Casali (2080), Casali (2081), Casali (2082), Casali (2083), Casali (2084), Casali (2085), Casali (2086), Casali (2087), Casali (2088), Casali (2089), Casali (2090), Casali (2091), Casali (2092), Casali (2093), Casali (2094), Casali (2095), Casali (2096), Casali (2097), Casali (2098), Casali (2099), Casali (2100), Casali (2101), Casali (2102), Casali (2103), Casali (2104), Casali (2105), Casali (2106), Casali (2107), Casali (2108), Casali (2109), Casali (2110), Casali (2111), Casali (2112), Casali (2113), Casali (2114), Casali (2115), Casali (2116), Casali (2117), Casali (2118), Casali (2119), Casali (2120), Casali (2121), Casali (2122), Casali (2123), Casali (2124), Casali (2125), Casali (2126), Casali (2127), Casali (2128), Casali (2129), Casali (2130), Casali (2131), Casali (2132), Casali (2133), Casali (2134), Casali (2135), Casali (2136), Casali (2137), Casali (2138), Casali (2139), Casali (2140), Casali (2141), Casali (2142), Casali (2143), Casali (2144), Casali (2145), Casali (2146), Casali (2147), Casali (2148), Casali (2149), Casali (2150), Casali (2151), Casali (2152), Casali (2153), Casali (2154), Casali (2155), Casali (2156), Casali (2157), Casali (2158), Casali (2159), Casali (2160), Casali (2161), Casali (2162), Casali (2163), Casali (2164), Casali (2165), Casali (2166), Casali (2167), Casali (2168), Casali (2169), Casali (2170), Casali (2171), Casali (2172), Casali (2173), Casali (2174), Casali (2175), Casali (2176), Casali (2177), Casali (2178), Casali (2179), Casali (2180), Casali (2181), Casali (2182), Casali (2183), Casali (2184), Casali (2185), Casali (2186), Casali (2187), Casali (2188), Casali (2189), Casali (2190), Casali (2191), Casali (2192), Casali (2193), Casali (2194), Casali (2195), Casali (2196), Casali (2197), Casali (2198), Casali (2199), Casali (2200), Casali (2201), Casali (2202), Casali (2203), Casali (2204), Casali (2205), Casali (2206), Casali (2207), Casali (2208), Casali (2209), Casali (2210), Casali (2211), Casali (2212), Casali (2213), Casali (2214), Casali (2215), Casali (2216), Casali (2217), Casali (2218), Casali (2219), Casali (2220), Casali (2221), Casali (2222), Casali (2223), Casali (2224), Casali (2225), Casali (2226), Casali (2227), Casali (2228), Casali (2229), Casali (2230), Casali (2231), Casali (2232), Casali (2233), Casali (2234), Casali (2235), Casali (2236), Casali (2237), Casali (2238), Casali (2239), Casali (2240), Casali (2241), Casali (2242), Casali (2243), Casali (2244), Casali (2245), Casali (2246), Casali (2247), Casali (2248), Casali (2249), Casali (2250), Casali (2251), Casali (2252), Casali (2253), Casali (2254), Casali (2255), Casali (2256), Casali (2257), Casali (2258), Casali (2259), Casali (2260), Casali (2261), Casali (2262), Casali (2263), Casali (2264), Casali (2265), Casali (2266), Casali (2267), Casali (2268), Casali (2269), Casali (2270), Casali (2271), Casali (2272), Casali (2273), Casali (2274), Casali (2275), Casali (2276), Casali (2277), Casali (2278), Casali (2279), Casali (2280), Casali (2281), Casali (2282), Casali (2283), Casali (2284), Casali (2285), Casali (2286), Casali (2287), Casali (2288), Casali (2289), Casali (2290), Casali (2291), Casali (2292), Casali (2293), Casali (2294), Casali (2295), Casali (2296), Casali (2297), Casali (2298), Casali (2299), Casali (2300), Casali (2301), Casali (2302), Casali (2303), Casali (2304), Casali (2305), Casali (2306), Casali (2307), Casali (2308), Casali (2309), Casali (2310), Casali (2311), Casali (2312), Casali (2313), Casali (2314), Casali (2315), Casali (2316), Casali (2317), Casali (2318), Casali (2319), Casali (2320), Casali (2321), Casali (2322), Casali (2323), Casali (2324), Casali (2325), Casali (2326), Casali (2327), Casali (2328), Casali (2329), Casali (2330), Casali (2331), Casali (2332), Casali (2333), Casali (2334), Casali (2335), Casali (2336), Casali (2337), Casali (2338), Casali (2339), Casali (2340), Casali (2341), Casali (2342), Casali (2343), Casali (2344), Casali (2345), Casali (2346), Casali (2347), Casali (2348), Casali (2349), Casali (2350), Casali (2351), Casali (2352), Casali (2353), Casali (2354), Casali (2355), Casali (2356), Casali (2357), Casali (2358), Casali (2359), Casali (2360), Casali (2361), Casali (2362), Casali (2363), Casali (2364), Casali (2365), Casali (2366), Casali (2367), Casali (2368), Casali (2369), Casali (2370), Casali (2371), Casali (2372), Casali (2373), Casali (2374), Casali (2375), Casali (2376), Casali (2377), Casali (2378), Casali (2379), Casali (2380), Casali (2381), Casali (2382), Casali (2383), Casali (2384), Casali (2385), Casali (2386), Casali (2387), Casali (2388), Casali (2389), Casali (2390), Casali (2391), Casali (2392), Casali (2393), Casali (2394), Casali (2395), Casali (2396), Casali (2397), Casali (2398), Casali (2399), Casali (2400), Casali (2401), Casali (2402), Casali (2403), Casali (2404), Casali (2405), Casali (2406), Casali (2407), Casali (2408), Casali (2409), Casali (2410), Casali (2411), Casali (2412), Casali (2413), Casali (2414), Casali (2415), Casali (2416), Casali (2417), Casali (2418), Casali (2419), Casali (2420), Casali (2421), Casali (2422), Casali (2423), Casali (2424), Casali (2425), Casali (2426), Casali (2427), Casali (2428), Casali (2429), Casali (2430), Casali (2431), Casali (2432), Casali (2433), Casali (2434), Casali (2435), Casali (2436), Casali (2437), Casali (2438), Casali (2439), Casali (2440), Casali (2441), Casali (2442), Casali (2443), Casali (2444), Casali (2445), Casali (2446), Casali (2447), Casali (2448), Casali (2449), Casali (2450), Casali (2451), Casali (2452), Casali (2453), Casali (2454), Casali (2455), Casali (2456), Casali (2457), Casali (2458), Casali (2459), Casali (2460), Casali (2461), Casali (2462), Casali (2463), Casali (2464), Casali (2465), Casali (2466), Casali (2467), Casali (2468), Casali (2469), Casali (2470), Casali (2471), Casali (2472), Casali (2473), Casali (2474), Casali (2475), Casali (2476), Casali (2477), Casali (2478), Casali (2479), Casali (2480), Casali (2481), Casali (2482), Casali (2483), Casali (2484), Casali (2485), Casali (2486), Casali (2487), Casali (2488), Casali (2489), Casali (2490), Casali (2491), Casali (2492), Casali (2493), Casali (2494), Casali (2495), Casali (2496), Casali (2497), Casali (2498), Casali (2499), Casali (2500), Casali (2501), Casali (2502), Casali (2503), Casali (2504), Casali (2505), Casali (2506), Casali (2507), Casali (2508), Casali (2509), Casali (2510), Casali (2511), Casali (2512), Casali (2513), Casali (2514), Casali (2515), Casali (2516), Casali (2517), Casali (2518), Casali (2519), Casali (2520), Casali (2521), Casali (2522), Casali (2523), Casali (2524), Casali (2525), Casali (2526), Casali (2527), Casali (2528), Casali (2529), Casali (2530), Casali (2531), Casali (2532), Casali (2533), Casali (2534), Casali (2535), Casali (2536), Casali (2537), Casali (2538), Casali (2539), Casali (2540), Casali (2541), Casali (2542), Casali (2543), Casali (2544), Casali (2545), Casali (2546), Casali (2547), Casali (2548), Casali (2549), Casali (2550), Casali (2551), Casali (2552), Casali (2553), Casali (2554), Casali (2555), Casali (2556), Casali (2557), Casali (2558), Casali (2559), Casali (2560), Casali (2561), Casali (2562), Casali (2563), Casali (2564), Casali (2565), Casali (2566), Casali (2567), Casali (2568), Casali (2569), Casali (2570), Casali (2571), Casali (2572), Casali (2573), Casali (2574), Casali (2575), Casali (2576), Casali (2577), Casali (2578), Casali (2579), Casali (2580), Casali (2581), Casali (2582), Casali (2583), Casali (2584), Casali (2585), Casali (2586), Casali (2587), Casali (2588), Casali (2589), Casali (2590), Casali (2591), Casali (2592), Casali (2593), Casali (2594), Casali (2595), Casali (2596), Casali (2597), Casali (2598), Casali (2599), Casali (2600), Casali (2601), Casali (2602), Casali (2603), Casali (2604), Casali (2605), Casali (2606), Casali (2607), Casali (2608), Casali (2609), Casali (2610), Casali (2611), Casali (2612), Casali (2613), Casali (2614), Casali (2615), Casali (2616), Casali (2617), Casali (2618), Casali (2619), Casali (2620), Casali (2621), Casali (2622), Casali (2623), Casali (2624), Casali (2625), Casali (2626), Casali (2627), Casali (2628), Casali (2629), Casali (2630), Casali (2631), Casali (2632), Casali (2633), Casali (2634), Casali (2635), Casali (2636), Casali (2637), Casali (2638), Casali (2639), Casali (2640), Casali (2641), Casali (2642), Casali (2643), Casali (2644), Casali (2645), Casali (2646), Casali (2647), Casali (2648), Casali (2649), Casali (2650), Casali (2651), Casali (2652), Casali (2653), Casali (2654), Casali (2655), Casali (2656), Casali (2657), Casali (2658), Casali (2659), Casali (2660), Casali (2661), Casali (2662), Casali (2663), Casali (2664), Casali (2665), Casali (2666), Casali (2667), Casali (2668), Casali (2669), Casali (2670), Casali (2671), Casali (2672), Casali (2673), Casali (2674), Casali (2675), Casali (2676), Casali (2677), Casali (2678), Casali (2679), Casali (2680), Casali (2681), Casali (2682), Casali (2683), Casali (2684), Casali (2685), Casali (2686), Casali (2687), Casali (2688), Casali (2689), Casali (2690), Casali (2691), Casali (2692), Casali (2693), Casali (2694), Casali (2695), Casali (2696), Casali (2697), Casali (2698), Casali (2699), Casali (2700), Casali (2701), Casali (2702), Casali (2703), Casali (2704), Casali (2705), Casali (2706), Casali (2707), Casali (2708), Casali (2709), Casali (2710), Casali (2711), Casali (2712), Casali (2713), Casali (2714), Casali (2715), Casali (2716), Casali (2717), Casali (2718), Casali (2719), Casali (2720), Casali (2721), Casali (2722), Casali (2723), Casali (2724), Casali (2725), Casali (2726), Casali (2727), Casali (2728), Casali (2729), Casali (2730), Casali (2731), Casali (2732), Casali (2733), Casali (2734), Casali (2735), Casali (2736), Casali (2737), Casali (2738), Casali (2739), Casali (2740), Casali (2741), Casali (2742), Casali (2743), Casali (2744), Casali (2745), Casali (2746), Casali (2747), Casali (2748), Casali (2749), Casali (2750), Casali (2751), Casali (2752), Casali (2753), Casali (2754), Casali (2755), Casali (2756), Casali (2757), Casali (2758), Casali (2759), Casali (2760), Casali (2761), Casali (2762), Casali (2763), Casali (2764), Casali (2765), Casali (2766), Casali (2767), Casali (2768), Casali (2769), Casali (2770), Casali (2771), Casali (2772), Casali (2773), Casali (2774), Casali (2775), Casali (2776), Casali (2777), Casali (2778), Casali (2779), Casali (2780), Casali (2781), Casali (2782), Casali (2783), Casali (2784), Casali (2785), Casali (2786), Casali (2787), Casali (2788), Casali (2789), Casali (2790), Casali (2791), Casali (2792), Casali (2793), Casali (2794), Casali (2795), Casali (2796), Casali (2797), Casali (2798), Casali (2799), Casali (2800), Casali (2801), Casali (2802), Casali (2803), Casali (2804), Casali (2805), Casali (2806), Casali (2807), Casali (2808), Casali (2809), Casali (2810), Casali (2811), Casali (2812), Casali (2813), Casali (2814), Casali (2815), Casali (2816), Casali (2817), Casali (2818), Casali (2819), Casali (2820), Casali (2821), Casali (2822), Casali (2823), Casali (2824), Casali (2825), Casali (2826), Casali (2827), Casali (2828), Casali (2829), Casali (2830), Casali (2831), Casali (2832), Casali (2833), Casali (2834), Casali (2835), Casali (2836), Casali (2837), Casali (2838), Casali (2839), Casali (2840), Casali (2841), Casali (2842), Casali (2843), Casali (2844), Casali (2845), Casali (2846), Casali (2847), Casali (2848), Casali (2849), Casali (2850), Casali (2851), Casali (2852), Casali (2853), Casali (2854), Casali (2855), Casali (2856), Casali (2857), Casali (2858), Casali (2859), Casali (2860), Casali (2861), Casali (2862), Casali (2863), Casali (2864), Casali (2865), Casali (2866), Casali (2867), Casali (2868), Casali (2869), Casali (2870), Casali (2871), Casali (2872), Casali (2873), Casali (2874), Casali (2875), Casali (2876), Casali (2877), Casali (2878), Casali (2879), Casali (2880), Casali (2881), Casali (2882), Casali (2883), Casali (2884), Casali (2885), Casali (2886), Casali (2887), Casali (2888), Casali (2889), Casali (2890), Casali (2891), Casali (2892), Casali (2893), Casali (2894), Casali (2895), Casali (2896), Casali (2897), Casali (2898), Casali (2899), Casali (2900), Casali (2901), Casali (2902), Casali (2903), Casali (2904), Casali (2905), Casali (2906), Casali (2907), Casali (2908), Casali (2909), Casali (2910), Casali (2911), Casali (2912), Casali (2913), Casali (2914), Casali (2915), Casali (2916), Casali (2917), Casali (2918), Casali (2919), Casali (2920), Casali (2921), Casali (2922), Casali (2923), Casali (2924), Casali (2925), Casali (2926), Casali (2927), Casali (2928), Casali (2929), Casali (2930), Casali (2931), Casali (2932), Casali (2933), Casali (2934), Casali (2935), Casali (2936), Casali (2937), Casali (2938), Casali (2939), Casali (2940), Casali (2941), Casali (2942), Casali (2943), Casali (2944), Casali (2945), Casali (2946), Casali (2947), Casali (2948), Casali (2949), Casali (2950), Casali (2951), Casali (2952), Casali (2953), Casali (2954), Casali (2955), Casali (2956), Casali (2957), Casali (2958), Casali (2959), Casali (2960), Casali (2961), Casali (2962), Casali (2963), Casali (2964), Casali (2965), Casali (2966), Casali (2967), Casali (2968), Casali (2969), Casali (2970), Casali (2971), Casali (2972), Casali (2973), Casali (2974), Casali (2975), Casali (2976), Casali (2977), Casali (2978), Casali (2979), Casali (2980), Casali (2981), Casali (2982), Casali (2983), Casali (2984), Casali (2985), Casali (2986), Casali (2987), Casali (2988), Casali (2989), Casali (2990), Casali (2991), Casali (2992), Casali (2993), Casali (2994), Casali (2995), Casali (2996), Casali (2997), Casali (2998), Casali (2999), Casali (3000), Casali (3001), Casali (3002), Casali (3003), Casali (3004), Casali (3005), Casali (3006), Casali (3007), Casali (3008), Casali (3009), Casali (3010), Casali (3011), Casali (3012), Casali (3013), Casali (3014), Casali (3015), Casali (3016), Casali (3017), Casali (3018), Casali (3019), Casali (3020), Casali (3021), Casali (3022), Casali (3023), Casali (3024), Casali (3025), Casali (3026), Casali (3027), Casali (3028), Casali (3029), Casali (3030), Casali (3031), Casali (3032), Casali (3033), Casali (3034), Casali (3035), Casali (3036), Casali (3037), Casali (3038), Casali (3039), Casali (3040), Casali (







ULTIME NOTIZIE

Dopo la caduta di Monastir

L'ardua azione italiana a Monastir

Roma 21, sera. Le truppe italiane che validamente partecipano alle operazioni contro Monastir...

Tendenziosi commenti della stampa tedesca

Lugano 21, sera. La caduta di Monastir è stato un duro scacco per l'opinione pubblica in Germania...

Il comunicato francese delle 23

Parigi 21, sera. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Giornata calma su tutto il fronte...

L'avanzata austro-tedesca su Craiova

Basilea 21, sera. Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: Il fronte dell'arciduca Carlo...

Gli eccessi deplorabili dell'irresponsabilità demagogica

Roma 21, sera. Noi riteniamo utile la discussione e ne diamo quotidianamente la prova...

Ingraziamenti della Regina Madre all'esercito

Roma 21, sera. S. M. la Regina Madre ha telegrafato che si è il capo di stato maggiore dello esercito...

La morte del comm. Filippo Pacelli

Roma 21, sera. (S.) In età avanzatissima è morto il comm. Filippo Pacelli, padre di mon. Eugenio Pacelli...

Un presesico quarano della battaglia di Monastir

Lugano 21, sera. Sono i combattimenti che precedono la caduta di Monastir il nota presesico della battaglia di Monastir...

Il giudizio di Feyler

Stefani. Il colonnello Feyler in un articolo dedicato alla vittoria di Monastir dice che non si può ancora giudicare l'importanza dello svolgimento...

Gli orrori delle deportazioni dei belgi e dei francesi operate dai tedeschi

Chicago 21, sera. Il «Chicago Daily News» ha dal suo corrispondente da Londra il seguente telegramma in data di sabato 18 corrente:

Il cambio ufficiale

Roma 21, sera. Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 133,7.

Corrispondenza col pubblico

Un gruppo di automobilisti (Montova). - Grazie. Abbiamo ammirato la notizia di cronaca. Ferretti Antonio (Cesena Montegrato). - Non potremo incaricare con un pagamento.

Il bollettino bulgaro

Basilea 21, sera. Si ha da Sofia: Sul fronte Macedone tra il lago di Prespa e la Cerma l'esercito scandinavo il terreno spingendosi avanti...

La morte di un eroe parigino dell'assedio del '70

Parigi 21, sera. Il «Petit Parisien» riceve da Nancy: È morto un vecchio e valoroso parigino il quale si fece molto onore durante l'assedio di Parigi.

La ripercussione in Romania

Stefani. Essi la «Noue Frelse Presse» chiude un suo articolo sul fronte di Romania con le forze di Makenzen...

Notizie brevi dall'estero

Un grande incendio, secondo notizia che «Il Lloyd» ha da New York è scoppiato nella fabbrica d'arte Columbian Bayonne.

QUARTA EDIZIONE

- Alfonso Poggi, gerente responsabile. CORRISPONDENZE. Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. RITORNO. Sta bene tuo indirizzo sarò ad...

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

- FABBRICA motori olii pesanti e benzina Ansaldo Sampilardena cerca tornitori e aggiustatori idrizzare offerte casella postale 118. BONNE ottime referenze cercosi Via Bellombra 26 presentarsi dalle 11 alle 13.

ASPIRANTI MOTORISTI, AVIATORI, AUTOMOBILISTI

Garage G. Rimontini. Via Cavallotti. BOLOGNA. PARMA. MODENA. Primaria scuola Bolognese conducenti automobili e motocicletta.

CHIAMATE ALLE ARMI

Aspiranti motoristi aviatori e automobilisti militari rivolgetevi soltanto alla Grande Antica Scuola Garage Centrale PIETRO BASSINI, Via Foglietta 6, BOLOGNA. (Telefono 24-97) con officine...